



II DOMENICA DI QUARESIMA

28 febbraio 2021 • ANNO B

Preghiera in famiglia
“CHIESA DOMESTICA”



DIOCESI DI ANDRIA

UFFICIO LITURGICO DIOCESANO
Sezione pastorale

II DOMENICA DI QUARESIMA

Preghiera in famiglia, "CHIESA DOMESTICA"

Signore, è straballo per noi stare qui!

Nella seconda tappa della nostra Quaresima abbandoniamo il deserto per raggiungere il monte della Trasfigurazione: è qui che contempliamo come la luce della divinità che avvolge Cristo. La legge e i profeti, nel brano evangelico richiamati dalla presenza di Elia e Mosè accanto a Gesù, convergono verso l'avvento del Salvatore.

Siamo dinanzi ad una teofania o manifestazione. La voce del Padre orienta l'umanità verso il Figlio: «Questi è il Figlio mio, l'eletto; ascoltatelo!». Ascoltare Gesù è scegliere di stare su una strada impegnativa. Significa, andare controcorrente rispetto alle "voci" che ogni giorno ascoltiamo, quelle a poco prezzo, a breve scadenza, senza sforzo... Nella famiglia, nel lavoro, nella professione o in una missione non si raggiungono obiettivi senza impegno, sacrificio, generosa dedizione. Spesso siamo tentati di abbandonare il progetto, la sfiducia soffoca il nostro entusiasmo. Su ogni realizzazione autenticamente umana, Dio pone il suo sigillo, il sigillo della croce. Quando Dio irrompe nella vita di un uomo, egli gli sconvolge piani, sradica sicurezze, chiede rinuncia a progetti e ambizioni personali, e chiede fiducia incrollabile nelle sue proposte. Quando il l'uomo o la donna, il giovane o il bambino, l'anziano..., sceglie di seguire Gesù, ha inizio il suo cammino di discepolo, la vita cambia, ha inizio il "grande viaggio".

MONIZIONE

uno dei presenti dice:

Dopo aver vissuto l'esperienza del deserto, in questa seconda domenica di Quaresima, il Signore Gesù ci invita a salire, a salire insieme su "un alto **monte**". Il Maestro, "conduce" e "porta con sé, in disparte" Pietro, Giacomo e Giovanni per rivelare loro il **volto**, bello e **luminoso**, del Padre.

La preghiera, che ci vede raccolti "in disparte", come i discepoli, trasfiguri le stanchezze, le amarezze, le offese, i silenzi, la sfiducia... che talvolta attraversa la nostra famiglia, le relazioni interpersonali, e ci aiuti a far brillare, come perle preziose, le attese e le speranze, i sogni e le aspirazioni, che ognuno porta con sé.

Entriamo nel clima della preghiera con un CANTO



Clicca sul link per vedere il video:

https://www.youtube.com/watch?v=O5Jm_MJAQWw

La Trasfigurazione, di Marco Frisina

(inquadra il QR Code con il tuo smartphone per l'ascolto)

**GESÙ PRESE CON SÉ I SUOI DISCEPOLI
E SALITO SUL MONTE,
DAVANTI AI LORO OCCHI,
SI TRASFIGURÒ.**

Ascolta o Signore la mia voce
io grido abbi pietà,
di te ha detto il mio cuore:
"Cercate il suo volto".

Il volto tuo rivolgi al tuo servo
non abbandonarmi Signor.
Contemplerò il tuo volto,
il tuo amore.

Ho chiesto una cosa al Signore,
questa sola io cercherò:
gustare la gioia di Dio,
la sua bellezza.

Attività 1. Le prime evidenze

4 Immagini e 1 Parola (Vedi in **Allegato 1**)

Guida Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti **Amen.**

SALMO 115

Guida Le parole del salmo, esprimano
il nostro impegno a salire la santa Montagna.

Guida Camminerò alla presenza del Signore nella terra dei viventi.

Tutti **Camminerò alla presenza del Signore nella terra dei viventi.**

Ho creduto anche quando dicevo:
«Sono troppo infelice».
Agli occhi del Signore è preziosa
la morte dei suoi fedeli.

Ti prego, Signore, perché sono tuo servo;
io sono tuo servo, figlio della tua schiava:
tu hai spezzato le mie catene.
A te offrirò un sacrificio di ringraziamento
e invocherò il nome del Signore.

Adempirò i miei voti al Signore
davanti a tutto il suo popolo,
negli atri della casa del Signore,
in mezzo a te, Gerusalemme.

Lett. DAL VANGELO SECONDO MARCO (9,2-10)

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e li condusse su un alto monte, in disparte, loro soli. Fu trasfigurato davanti a loro e le sue vesti divennero splendide, bianchissime: nessun lavandaio sulla terra potrebbe renderle così bianche. E apparve loro Elia con Mosè e conversavano con Gesù. Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Rabbì, è bello per noi essere qui; facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Non sapeva infatti che cosa dire, perché erano spaventati. Venne una nube che li coprì con la sua ombra e dalla nube uscì una voce: «Questi è il Figlio mio, l'amato: ascoltatelo!». E improvvisamente, guardandosi attorno, non videro più nessuno, se non Gesù solo, con loro.

Mentre scendevano dal monte, ordinò loro di non raccontare ad alcuno ciò che avevano visto, se non dopo che il Figlio dell'uomo fosse risorto dai morti. Ed essi tennero fra loro la cosa, chiedendosi che cosa volesse dire risorgere dai morti. Parola del Signore

Tutti Rendiamo grazie a Do.

Attività 2. In Ascolto



Video-Vangelo

Clicca sul link per vedere il video

<https://youtu.be/yHu6NETbplU>

Il domenica di Quaresima

(oppure inquadra il QR Code con il tuo smartphone).

Attività 3. Segno



La veste bianca (vedi in **Approfondimenti attività**)

Su un foglio, precedentemente preparato, ognuno dei presenti, riprendendo le parole di Pietro dette a Gesù «**E' bello per noi essere qui**», scrive perché è bello per lui/lei essere parte preziosa della famiglia: "*E' bello per me essere qui, perché...*". Al termine, ognuno depona il proprio scritto in un cesto.

TI VOGLIO BENE, GRAZIE...

Lett. Il settimo giorno, terminata la Creazione, Dio dichiarò che era la sua festa. Tutte le creature, nuove di zecca, si diedero da fare per regalare a Dio La cosa più bella che potessero trovare. Gli scoiattoli portarono noci e nocciole; i conigli carote e radici dolci; le pecore lana soffice e calda; le mucche latte schiumoso e ricco di panna. Miliardi di angeli si disposero in cerchio, cantando una serenata celestiale. L'uomo aspettava il suo turno ed era preoccupato. "Che cosa posso donare io? I fiori hanno il profumo, le api il miele, perfino gli elefanti si sono offerti di fare la doccia a Dio con le loro proboscidi per rinfrescarlo...". L'uomo si era messo in fondo alla fila e continuava a scervellarsi. Tutte le creature sfilavano davanti a Dio e depositavano i loro regali. Quando rimasero solo più che alcune creature davanti a lui, la chiocciola, la tartaruga e il bradipo poltrone, l'uomo fu preso dal panico.

Lett. Arrivò il suo turno. Allora l'uomo fece ciò che nessun animale aveva osato fare. Corse verso Dio e saltò sulle sue ginocchia. Lo abbracciò e gli disse: "Ti voglio bene! Grazie per avermi creato". Il volto di Dio si illuminò, tutta la creazione capì che l'uomo aveva fatto a Dio il dono più bello ed esplose in un alleluia cosmico.

PREGHIAMO

Tutti Quando ti sento, Signore, e ti scopro a me vicino, resto, come Pietro, con il cuore appagato in tutti i miei sogni più belli e, come lui, cerco di fermare quel tempo così da scavalcare la fatica del quotidiano. Anch'io, come lui,

fantastico sulla stagione del riposo
più che impegnarmi in ciò che la vita mi chiede oggi.
Anch'io, come lui,
cerco i sogni di gloria o di evasione
anziché affrontare le asprezze del Calvario.
Sono davvero fuori strada, proprio come Pietro sul Tabor.
Non ho ancora capito, o faccio di tutto per non capire,
che la fede non è un approdo riposante, ma una navigazione;
non è un restare a guardare il cielo,
ma un fissare gli occhi per terra
al fine di scoprire i segnali della tua presenza
ove gocciola il pianto dell'uomo,
oggi specialmente così abbondante anche vicino a casa mia.

Ora, liberamente scegliamo dal cesto un foglio, leggiamo ad alta voce ciò che uno dei presenti ha scritto. "È bello per noi (per me) essere qui, perché..." Al termine della lettura di ogni testo, viene acceso un cero, segno di luce e di vita, e collocato vicino al libro della Bibbia.

Attività 4. *Ispirami...*

Il mosaico delle buone intenzioni. (Vedi in **Approfondimenti attività**)

Attività 5. *Spunti per la riflessione...*

...attraverso la musica. (Vedi in **Approfondimenti attività**)



Clicca sul link per vedere il video

https://youtu.be/LvG12qnnY_g

Mi Fido di te, di Jovanotti

(inquadra il QR Code con il tuo smartphone per l'ascolto)

PADRE NOSTRO

Guida Guidati dal Signore Gesù, maestro e modello di preghiera,
al Padre osiamo dire:

Tutti Padre nostro che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti,
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori
e non ci abbandonare alla tentazione,
ma liberaci dal male.

ORAZIONE

Colui/e che guida dice:

O Padre, generoso verso quanti ti invocano,
esaudisci la preghiera che ti abbiamo rivolto
e donaci di lasciar risuonare in noi la voce del tuo Figlio amato.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Tutti Amen.

Guida *(mentre tutti si fanno il segno della croce)*

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male, ci conduca alla vita eterna.

Tutti Amen.

Guida Glorifichiamo il Signore con la nostra vita. Andiamo in pace!

Tutti Rendiamo grazie a Dio.

Attività 6. Cinema in famiglia...

Wonder.

Auggie ha 10 anni e un aspetto particolare



Regia: Stephen Chbosky
(2017 USA 109 min)

Trama:

Auggie Pullman ha dieci anni, vuole diventare un astronauta e andare nello Spazio perché è convinto che lassù nessuno potrà obiettare sul suo aspetto; infatti a causa di una rara sindrome ha un aspetto molto "diverso". La sua famiglia è amorevole e lo coccola, ma per lui arriva il momento di frequentare la scuola media: niente sarà semplice.



(inquadra il QR Code con il tuo smartphone per vedere il film)

Clicca sul link per vedere il film:

<https://www.raiplay.it/video/2020/01/wonder-74648ace-a5bb-40c7-abab-21cb12c51e86.html>

PREGHIERA di BENEDIZIONE della TAVOLA nel giorno di festa

Se la preghiera di benedizione della tavola ha inizio in un momento diverso da quello della "preghiera domestica", uno dei presenti invita i presenti a segnarsi con il segno della croce.

Guida Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti Amen.

Guida Preghiamo insieme, come il Signore Gesù ci ha insegnato:

Tutti Padre nostro che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti,
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori
e non ci abbandonare alla tentazione,
ma liberaci dal male.

Chi guida la preghiera dice:

Signore, Dio dei nostri padri,
che hai procurato il pane al profeta Elia
per fortificarlo nel suo cammino nel deserto,
accoglie il grazie, in questo giorno di festa,
per i doni della nostra mensa
e concedici di giungere
al banchetto del tuo Regno eterno,
benedetto bei secoli dei secoli.

Tutti Amen.

Buon pranzo a tutti!

PREGHIERA DELLA BUONANOTTE

Segno della croce

Guida Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti Amen.

Tutti Padre, mi abbandono a te
Padre mio, io mi abbandono a Te,
fa di me ciò che ti piace.
Qualunque cosa tu faccia di me,
ti ringrazio.
Sono pronto a tutto, accetto tutto,
purché la tua volontà
si compia in me
e in tutte le tue creature.
Non desidero niente altro, Dio mio;
rimetto l'anima mia nelle tue mani
te la dono, Dio mio,
con tutto l'amore del mio cuore,
perché ti amo.
Ed è per me un'esigenza d'amore
il darmi,
il rimettermi nelle tue mani,
senza misura,
con una confidenza infinita
poiché tu sei il Padre mio.

Segno della croce

Guida Il Signore, ci conceda una notte serena e un riposo tranquillo.

Tutti Amen.

Tutti Ave, o Maria, ...

APPROFONDIMENTI ATTIVITA'

Attività 1. Le prime evidenze

4 IMMAGINI E 1 PAROLA



Noi ti diamo 4 immagini con 1 parola in comune. Riuscirai a scoprirla? Mettiti alla prova... 🎲

Es. I genitori, forniscono 4 immagini diverse su ciascuna parola, i figli dovranno indovinare a quale parola fanno riferimento.

Le parole che suggeriamo, attingono dalla pagina evangelica di questa seconda settimana di quaresima:

Luminoso • Monte • Tenda • Veste • Volto.

(Per le immagini vedi **Allegato 1**)

Attività 3. Segno

LA VESTE BIANCA



È parso naturale, fin dai primi secoli, rivestire i neobattezzati di *una veste nuova, candida*, a similitudine dello splendore della vita conseguita in Cristo e nello Spirito Santo. La veste bianca, mentre esprime simbolicamente ciò che è accaduto nel sacramento, annuncia la condizione dei trasfigurati nella gloria divina.

Che cosa significhi rivestirsi di Cristo, lo ricorda san Paolo spiegando quali sono *le virtù che i battezzati debbono coltivare*: «Scelti da Dio, santi e amati, rivestitevi di sentimenti di tenerezza, di bontà, di umiltà, di mansuetudine, di magnanimità, sopportandovi a vicenda e perdonandovi gli uni gli altri. Ma sopra tutte queste cose rivestitevi della carità, che le unisce in modo perfetto» (Col 3,12-14).

(Papa Francesco, Udienza Generale, Piazza San Pietro, 16 maggio 2018)

Molti di noi sono stati battezzati appena nati e solo grazie alle fotografie e ai racconti dei genitori possono ricostruire quel giorno. Tra i tanti ricordi, il più tangibile è sicuramente la veste bianca che abbiamo indossato e che ora è conservata in qualche cassetto di casa.

- **Perché durante il Battesimo si riceve una veste bianca?**

La veste bianca è un elemento che ricorre spesso nelle scritture e porta con sé una sensazione positiva di purezza, luce, gioia. Alcuni passaggi sono particolarmente famosi. Giovanni mentre descrive la risurrezione parla di «due angeli in bianche vesti» (Gv 20,12); oppure durante l'episodio della Trasfigurazione Marco dice «e le sue vesti divennero splendenti, bianchissime: nessun lavandaio sulla terra potrebbe renderle così bianche» (Mc 9,3).



Il rito di donare una veste bianca al bambino battezzato non fu in uso fin da subito, venne introdotto all'incirca nel IV secolo. Riprende la tradizione catecumenale di vestirsi di una veste bianca una volta usciti dal battistero. Allora la veste veniva indossata per tutto il periodo pasquale fino alla *Domenica in albis*.

Oggi nel rito del Battesimo il gesto della consegna della veste è accompagnato dalla formula che il sacerdote recita: «Siete diventati nuova creatura e vi siete rivestiti di Cristo. Questa veste bianca sia segno della vostra nuova dignità: aiutati dalle parole e dagli esempi dei vostri cari, portatela senza macchia per la vita eterna». (*Rituale Romano, Rito del Battesimo dei bambini, 72, p.67*)

Il bianco è un colore che richiama la purezza e l'innocenza, caratteristiche tipiche del bambino che appena nato riceve il sacramento del Battesimo ma anche dell'adulto, che dopo un percorso di preparazione, si riveste di Cristo e comincia una nuova vita.

Indossare la veste bianca è come indossare l'abito nuziale: esprime il proprio desiderio di accogliere Gesù e di entrare a tutti gli effetti nella comunità cristiana.

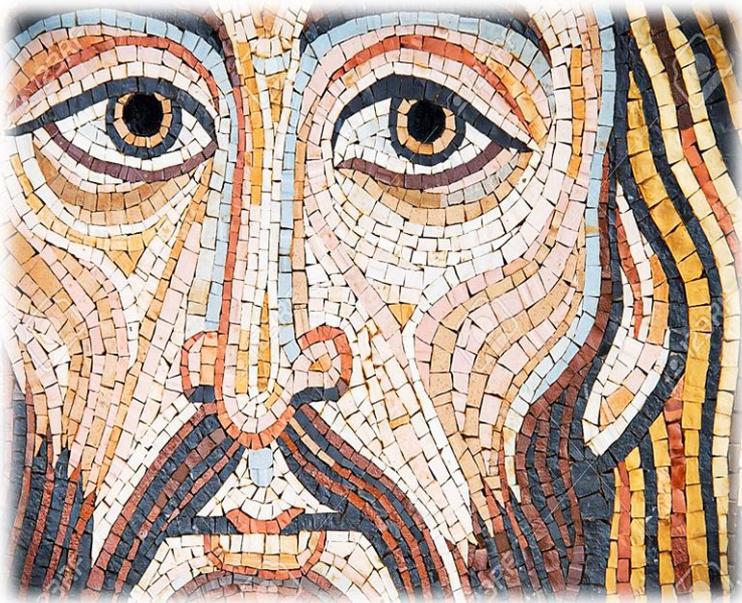
Così come la consegna della candela accesa, anche la veste bianca è un segno che responsabilizza i genitori e il padrino o la madrina a perseguire ciò che quella veste rappresenta, aiutando il bambino/a nel suo cammino di vita cristiana. La veste bianca solitamente viene donata dal sacerdote celebrante oppure dai famigliari.



Attività 4. Ispirami...

IL MOSAICO

Dopo aver letto attentamente la pagina del vangelo di questa seconda domenica di quaresima, vi proponiamo di diventare artisti, di interiorizzare maggiormente il testo proclamato con la tecnica del **mosaico**.



- **Che cos'è un mosaico?**

Il mosaico è una tecnica antica che prevede l'utilizzo di piccole tessere accostate l'una alle altre. Già adoperata in Mesopotamia e, quindi, da greci e romani per decorare muri e pavimenti, i mosaici venivano realizzati da vere e proprie squadre di esperti artigiani. Il massimo splendore viene raggiunto in epoca bizantina (IV-V sec. d.C.); basti pensare ai bellissimi mosaici di Ravenna, che decorano pareti, cupole e volte di diverse chiese. Nel periodo del Cristianesimo le chiese furono decorate quasi esclusivamente con questa tecnica; e non solo i pavimenti e le pareti, ma anche le volte, i soffitti, le absidi.

- **Come si realizza un mosaico?**

Per realizzare un mosaico occorre prima di tutto realizzare un disegno preparatorio da riportare su di un supporto rigido. Sopra si applicano con una colla forte le tessere. Naturalmente occorre prestare grande attenzione all'accostamento dei colori. La lucentezza e la bellezza dei colori dei mosaici dipendono dai materiali usati: tanti pezzetti di forma cubica (tessere) accostati l'uno all'altro fino a formare il disegno. La tradizione vuole che vengano utilizzati come materiali vetro, marmo e pietra, madreperla, smalti. Visti ad una certa distanza ci danno l'impressione della pittura.



Per saperne di più clicca sul link:

<https://youtu.be/GPrmRbo36IQ>

(oppure inquadra il QR Code con il tuo smartphone)

• È difficoltoso riprodurre un mosaico?

Questa tecnica artistica, simile alla tecnica orientale dell'origami o del puzzle, sa insegnare ai bambini grandi lezioni. In primo luogo quella della pazienza: assemblare un mosaico richiede tempo, capacità di correggere gli errori senza abbattersi, capacità di vedere oltre, ma senza correre. La seconda è quella della complessità: chi avrebbe sospettato che da quel cestino di tessere multicolore avremmo potuto tirar fuori un capolavoro!?!? Il mosaico insegna a guardare il mondo con gli occhiali della frammentarietà, come un insieme da combinare e scombinare.



Per saperne di più clicca sul link:

<https://youtu.be/pbIicsAzWR8>

(oppure inquadra il QR Code con il tuo smartphone)

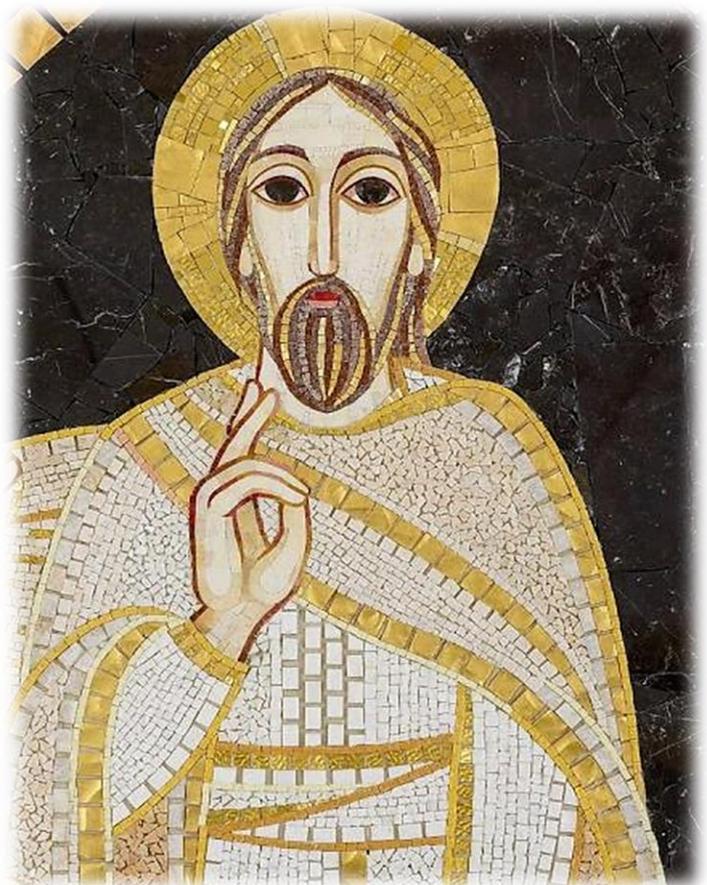


Dato che questa domenica si riflette sulla trasfigurazione di Cristo, ci siamo lasciati ispirare dal mosaico della *Trasfigurazione di Cristo* realizzato da p. *Rupnik* nella cappella del seminario vescovile di Verona.

Osserviamo attentamente la foto: ogni tessera compone il volto di Cristo

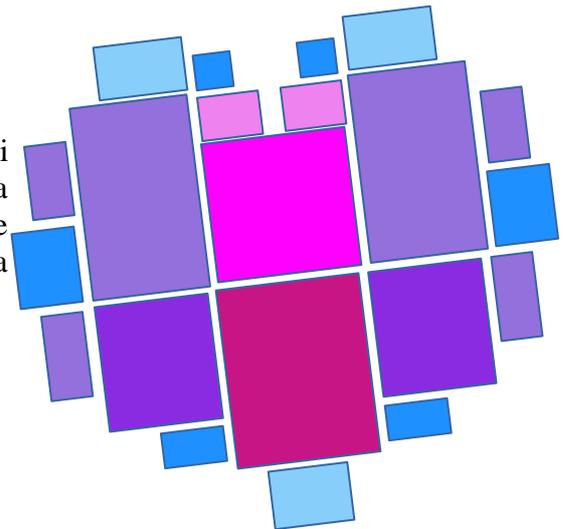
‘Pensa alle tessere che compongono quei mosaici. Prima sono milioni separate le une dalle altre, ciascuna con il suo colore, la sua forma, le sue imperfezioni. Poi tutte vanno a comporre l’immagine. L’immagine di Dio. Noi siamo come tessere che, disposte l’una accanto all’altra, insieme realizziamo la polifonia nel mondo di Dio.’

(A. D’Avenia, *Ciò che inferno non è*)



IL MOSAICO DELLE BUONE INTENZIONI

L'idea di fondo di questa attività è che ogni volta che mi comporto secondo il Vangelo, è come se mettessi nella mia vita una piccola tessera del mosaico della Trasfigurazione di Cristo. Tessera dopo tessera, alla fine, la mia esistenza sarà trasfigurata, a immagine di quella di Gesù.



- Per i bambini (3-6 anni) e i fanciulli (7-10 anni) abbiamo pensato un'attività pratica di realizzazione di un mosaico. Dopo aver spiegato loro cos'è un mosaico, si passa alla fase operativa. Abbiamo inserito alcune **immagini** in bianco e nero (vedi nell'**ALLEGATO 2**) che fanno riferimento al brano di questa II domenica di quaresima, da colorare con la tecnica del mosaico.



Guarda qui questo tutorial e dopo stampa il disegno che preferisci.

<https://youtu.be/ZSJVNpdbZlc>

(oppure inquadra il QR Code con il tuo smartphone)

- Per i ragazzi (11-15 anni) invece abbiamo pensato un'attività che prevede la realizzazione di un mosaico a forma di cuore e all'interno inserire alcuni buoni propositi di questa quaresima.



Guarda qui questo tutorial e dopo inserite i buoni propositi sul mosaico che avrete realizzato.

<https://youtu.be/s7Pr1Asixyk>

(oppure inquadra il QR Code con il tuo smartphone)

Liberamente con creatività realizziamo un mosaico a forma di cuore. Su un foglio bianco disegniamo un cuore, sovrapponiamolo a un cartoncino e ritagliamo, il cuore di cartoncino farà da base al mosaico, con il cuore bianco invece realizziamo le tessere del nostro mosaico, distribuiamole in modo da ottenere almeno 6 tessere più grandi, quante sono le settimane della Quaresima più la Domenica delle Palme.

Formiamo il “mosaico  incollando le tessere sul cartoncino base. Dopo decoriamolo con i “buoni propositi”. Pochi

pensano che “tessera” è anche quel minuscolo pezzo che serve per comporre un mosaico. Per noi, vuole significare una virtù, un comportamento, Si tratta dunque di considerare o valutare i gesti della quotidianità, quei comportamenti. o meglio quelle “virtù” che ci consentono di trasfigurare la nostra vita a immagine di Cristo.



Attività 5. Spunti per la riflessione attraverso la musica

MI FIDO DI TE



Ascolta questo brano, poi rileggi le parole attentamente.

Clicca sul link per vedere il video

https://youtu.be/LvG12qnnY_g

Mi Fido di te, di Jovanotti

(inquadra il QR Code con il tuo smartphone per l'ascolto)



Io mi fido di te
Cosa sei disposto a perdere?

DOMANDE

1. Nella tua vita,
chi ti consegna fiducia
nella vita e speranza
nel futuro?

2. Hai mai provato
quella vertigine
che è voglia di volare
e non paura di cadere?
Quando?



PROPOSTA DI RILETTURA

Teniamo negli occhi e nel cuore l'immagine del Vangelo: Gesù e i suoi tre discepoli più fidati, in cima ad un monte. Immaginateli mentre si godono il panorama meraviglioso che si stende ai loro piedi, all'improvviso invitati ad alzare lo sguardo: una luce e una voce riempiono tutto. Subito è la paura a fare da padrona sulle loro emozioni. Poi, per sconfiggerla, il desiderio di capire e di far rientrare tutto dentro schemi rassicuranti. E rimangono lì: "forse fa male eppure mi va, di stare collegato, di vivere d'un fiato". Osservano, ascoltano, magari con le gambe tremanti e la testa che gira, quasi a provocare una vertigine. Ciò che fa la differenza è che Gesù è con loro, è quel "mi fido di te" che loro tengono saldo nel loro cuore. Il credito e la fiducia nel Maestro supera ogni paura: non perché comprendano immediatamente, ma perché sanno di non essere soli nel cammino. Un cammino che li riporterà in mezzo a "case di pane, riunioni di rane, teste fasciate, ferite curate...".

4 IMMAGINI E 1 PAROLA

*Indovinare a quale parola fanno riferimento le 4 immagini.
Aiutati con le lettere sotto indicate.*



___ I ___

Z M W N G L P O Y S E O C U





___E

P N Y M Q T B O Z





__ N __

Q D V E P T L A H





__ S __

P G T H E Z V Q E J





_ O _ _ _

D V R O P L B T Z



